

Il Covid ha ripreso a correre aumentano contagi e decessi

Appello alle Regioni: «Fate in modo che i cittadini tornino a vaccinarsi»

di **Andrea Tuttoilmondo**

Roma La circolazione del Covid è in piena accelerazione e i numeri legati al contagio tornano a far preoccupare. A fotografare la situazione è la Fondazione **Gimbe** che, dopo un mese di stabilità, certifica un aumento pari al 58,1% dei posti letto occupati, passati da 3.632 a 5.741. L'aumento è ancora più significativo se si guarda la terapia intensiva, passata da 99 posti occupati a 170 (pari al 71,7%). Sono invece raddoppiati i decessi legati al Covid nell'ultimo mese, saliti a 881.

«Se in terapia intensiva - ha spiegato il presidente della Fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta**, - i numeri sono esigui dimostrando che oggi l'infezione da

SARS-CoV-2 solo raramente determina quadri severi, l'incremento dei posti letto occupati in area medica conferma che nelle persone anziane, fragili e con patologie multiple può aggravare lo stato di salute richiedendo ospedalizzazione e/o peggiorando la prognosi delle malattie concomitanti». Che il mese di novembre sia stato il peggiore sul fronte dei contagi lo testimonia anche il numero dei nuovi casi settimanali, che tra il 23 e il 29 hanno raggiunto i 52.175. I nuovi casi aumentano in 15 Regioni: dal +3,7% del Veneto al +43,4% della Sardegna. In calo le restanti 6 Regioni: dal -3,5% della Provincia Autonoma di Trento al -32,3% dell'Umbria. Intanto si è riunita ieri la Cabina di Regia dedicata alle campagne vaccinali Covid e influenza convocata dalla Direzione Generale della Prevenzione del Ministero della Salute a cui han-

no partecipato i rappresentanti delle Regioni. I governatori «hanno assunto l'impegno a potenziare tutte le azioni necessarie per implementare la vaccinazione di prossimità, attraverso Open Day vaccinali e ponendo i medici di medicina generale, farmacie e tutti i setting assistenziali nelle condizioni di aumentare la propria offerta vaccinale, provvedendo a una più efficiente distribuzione delle dosi di vaccino Covid e antinfluenzale», ha dichiarato il direttore generale della Prevenzione sanitaria Francesco Vaia. Anche da parte del Segretario Generale della Federazione Italiana MMG, Silvestro Scotti, è stata confermata la disponibilità dei medici di medicina generale a partecipare a tutte le attività per la vaccinazione, puntando sul rapporto fiduciario con i pazienti, a partire da Open Day nei propri studi ambulatoriali e dalla co-somministrazione

di vaccino antinfluenzale e anti-Covid. «Siamo soddisfatti per la partecipazione delle Regioni e l'unanime adesione a questo appello - conclude Vaia - e per la loro manifesta volontà di mettere uniformemente in campo ogni iniziativa per far sì che i cittadini italiani si sentano tutelati e accolti dal Servizio Sanitario Nazionale».

881

Il numero dei morti per Covid Nell'ultimo mese Sono raddoppiati



Le vaccinazioni per il Covid vanno a rilento. L'appello è di vaccinare soprattutto gli over 65



Peso:34%